

STATUTO

PARCO REGIONALE
DI INTERESSE LOCALE DEI
FIUMI REGHENA, LEMENE
E LAGHI DI CINTO

|

Titolo I Disposizioni generali	3
Art. 1) Costituzione e denominazione del Consorzio.....	3
Art. 2) Sede del Consorzio	3
Art. 3) Finalità e compiti del Consorzio.....	3
Art. 4) Durata del Consorzio	4
Art. 5) Ammissione al Consorzio	4
Art. 6) Quote annuali di adesione	5
Art. 7) Facoltà di recesso	5
Art. 8) Modalità di gestione	5
Titolo II Gli organi del Consorzio.....	5
Art. 9) Gli organi del Consorzio	5
Capo I – L’Assemblea	6
Art. 10) Composizione e nomina dell’Assemblea.....	6
Art. 11) Criteri di determinazione delle quote di votazione.....	6
Art. 12) Insediamento dell’Assemblea	7
Art. 13) Durata delle cariche.....	7
Art. 14) Attribuzioni dell’Assemblea.....	7
Art. 15) Convocazione dell’Assemblea	8
Art. 16) Convocazione d’urgenza dell’Assemblea	9
Art. 17) Validità della deliberazione dell’Assemblea	9
Capo II – Il Consiglio direttivo	9
Art. 18) Composizione e nomina.....	9
Art. 19) Attribuzioni del Consiglio	10
Art. 20) Funzionamento	10
Art. 21) Durata, decadenza e revoca	11
Capo III - Il Presidente	11
Art. 22) Nomina, durata, decadenza e revoca	11
Art. 23) Attribuzioni del Presidente	11
Art. 24) Vice Presidente	11
Titolo III Organi consultivi.....	11
Capo I - Consulta delle associazioni	11
Art. 25) Costituzione	11
Art. 26) Funzioni della Consulta.....	11
Capo II - Comitato tecnico scientifico.....	12
Art. 27) Supporto del Comitato tecnico scientifico.....	12
Art. 28) Rapporti con il Comitato tecnico scientifico.....	12
Titolo IV Funzionamento del Consorzio.....	12
Capo I - Il Direttore	12
Art. 30) Nomina del Direttore.....	12
Art. 31) Funzioni del Direttore.....	12
Capo III - Il personale.....	13
Art. 31) Dotazione organica	13
Capo IV- Il Collegio dei revisori dei conti	13
Art. 32) Composizione e nomina.....	13
Art. 33) Attribuzioni.....	13
Titolo V Ordinamento economico e finanziario.....	14
Art. 34) Patrimonio	14
Art. 35) Risorse finanziarie	14

Titolo I Disposizioni generali

Art. 1) Costituzione e denominazione del Consorzio

1. Ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 è costituito il Consorzio per la gestione del Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto, istituito con delibera della Giunta Provinciale n. 20 del 20.03.2003 per le finalità di cui alla legge regionale n. 40 del 16.08.1984.
2. Fanno parte del Consorzio la Provincia di Venezia, il Comune di Cinto Caomaggiore, il Comune di Portogruaro.
3. L'ambito territoriale del Consorzio è individuato nella allegata cartografia in scala 1:10.000.

Art. 2) Sede del Consorzio

1. Il Consorzio ha sede legale presso la Provincia di Venezia Ca' Corner S. Marco 2662 Venezia.
2. Il Consorzio può aprire sedi amministrative e/o operative in tutto il territorio dei Comuni costituenti il Parco.
3. Il Consorzio può deliberare di trasferire la sua sede legale con provvedimento dell'Assemblea con voto unanime e con la presenza di tutti i componenti.

Art. 3) Finalità e compiti del Consorzio

1. Il Consorzio ha l'obiettivo di gestire e valorizzare l'area protetta, inserita nel sistema della rete ecologica provinciale e regionale, sotto il profilo ambientale, culturale, tradizionale, ispirandosi ai principi dello sviluppo sostenibile e perseguendo un'azione coordinata e sinergica di progetti, programmi e risorse autonomamente individuate e messe a disposizione dai singoli enti e privati.
2. Il Consorzio persegue le proprie finalità mediante le seguenti attività elencate a titolo esemplificativo:
 - Proteggere il suolo e il sottosuolo, la flora, la fauna, l'acqua;
 - Difendere il patrimonio naturale costituito dalle acque dei bacini fluviali del Reghena, del Lemene e dei loro affluenti al fine di migliorare le loro condizioni idrobiologiche e di proteggerle da fattori inquinanti;
 - Tutelare, mantenere, migliorare e valorizzare l'ambiente naturale, storico, architettonico e paesaggistico considerato nella sua unitarietà, e recuperare delle parti eventualmente alterate;
 - Salvaguardare le particolarità antropologiche, idrogeologiche, geomorfologiche, vegetazionali e zoologiche locali;
 - Tutelare la presenza e la nidificazione degli Ardeidi, del Marangone minore e delle altre specie appartenenti alla fauna fluviale e agli ambienti umidi;
 - Migliorare la composizione floristica del territorio del Parco, salvaguardando e diffondendo opportunamente le specie autoctone e eradicando ovvero contenendo la presenza delle specie alloctone ed esotiche;
 - Consentire la fruizione a fini scientifici, socio-culturali e educativo-didattici;
 - Promuovere, anche mediante la predisposizione di adeguati sostegni tecnico-finanziari, le attività di manutenzione degli elementi naturali e storici costituenti il Parco, nonché le attività economiche tradizionali, turistiche e di servizio compatibili con l'esigenza primaria della tutela dell'ambiente naturale e storico;

- Promuovere lo sviluppo socio-economico ecocompatibile degli aggregati abitativi e delle attività esistenti entro il perimetro del Parco, in sintonia e sinergia con le esigenze di tutela, con particolare riferimento all'agricoltura, migliorando la qualità della vita soprattutto per le collettività locali;
- Promuovere e disciplinare le funzioni di servizio per il tempo libero e di organizzazione dei flussi turistici;
- Promuovere l'adesione al Parco dei territori limitrofi appartenenti anche ad altri comuni.

ed inoltre:

- Valorizzare e creare una rete itinerari naturalistici ciclabili e pedonabili in connessione e collegamento con gli ambiti circostanti e con quella regionale, nazionale ed europea;
- Attivare la formazione specifica per gli operatori del territorio;
- Migliorare e ampliare le superfici naturali, con particolare riferimento alle zone umide e ai prati stabili;
- Coinvolgere i Comuni compresi nel bacino del Lemene-Regghena nelle iniziative sviluppate dal Parco;
- Ampliare, ottimizzare e rafforzare la rete dei centri di educazione ambientale;
- Istituire aree di rispetto a favore della sosta, dello svernamento e della riproduzione delle specie faunistiche, con particolare riferimento ai periodi della migrazione, della riproduzione e delle fasi che la precedono, oltre alla fase di allevamento della prole sino allo svezzamento;
- Favorire l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale, che prevedano l'utilizzo di energie rinnovabili, tecniche a basse o nulle emissioni di CO₂, metodi di ingegneria forestale;
- Favorire il restauro di edifici esistenti in luogo di nuove realizzazioni, dando comunque priorità a tecniche di bioarchitettura;
- Individuare e valorizzare in modo sinergico le iniziative esistenti e la creazione di nuovi eventi ricreativi, commerciali e culturali con l'individuazione di un coordinamento tra gli enti e le associazioni;
- Creare una rete di punti informativi per scuole, cittadini ed operatori;
- Valorizzare i prodotti agroalimentari e artigianali locali e tipici;
- Sviluppare un progetto di rete ecologica su scala locale in connessione e armonia con la Rete Ecologica provinciale e regionale;
- Creare un museo diffuso di valenza territoriale.

Art. 4) Durata del Consorzio

1. La durata del Consorzio è stabilita in anni 5 con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione costitutiva.
2. Nel caso di scioglimento gli enti che fanno parte del Consorzio restano responsabili per quota delle obbligazioni assunte nei confronti dei terzi durante la gestione consortile.
3. Le attività e le passività saranno ripartite proporzionalmente in base a quanto previsto dal presente statuto in merito di quote consortili.

Art. 5) Ammissione al Consorzio

1. L'ammissione di altri enti pubblici al Consorzio, oltre quelli indicati all'Art. 1, avviene su richiesta degli stessi e previa approvazione dello Statuto da parte dei

relativi organi competenti, è deliberata a maggioranza assoluta dall'Assemblea, su istruttoria predisposta dal Direttore e proposta dal Consiglio direttivo all'Assemblea medesima.

2. È ritenuta prioritaria l'ammissione al Parco dei territori dei Comuni di Gruaro, Caorle, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Teglio Veneto, Sesto al Reghena.
3. Gli enti aderenti devono essere di norma territorialmente contigui al territorio del Parco esistente al momento della richiesta.
4. L'Assemblea approva le quote di adesione e di votazione dei nuovi enti ammessi, secondo i criteri stabiliti dal presente Statuto.

Art. 6) Quote annuali di adesione

1. Le quote annuali di adesione al Consorzio, per il primo triennio, sono le seguenti:

Ente	Quote
Provincia di Venezia	1.000 euro
Comune di Cinto Caomaggiore	1.000 euro
Comune di Portogruaro	1.000 euro
Totale	3.000 euro

2. In sede di ammissione di un altro Ente al Consorzio, così come previsto dall'articolo precedente, tali quote sono nuovamente determinate.

Art. 7) Facoltà di recesso

1. Ciascun Ente consorziato ha facoltà di recesso entro il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il recesso deve essere preceduto dal preavviso di 180 giorni, su deliberazione del competente Consiglio.
3. L'Amministrazione che recede rimane interamente obbligata per gli impegni assunti, rispetto l'anno in corso, oltre che per le obbligazioni con effetti permanenti e comunque connessi alla durata del Consorzio.

Art. 8) Modalità di gestione

1. Il Consorzio persegue in forma diretta i fini e gli scopi fissati dal presente Statuto.
2. Può, altresì, avvalersi delle forme di gestione previste dall'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000, previa proposta della maggioranza assoluta dei voti rappresentati.

Titolo II Gli organi del Consorzio

Art. 9) Gli organi del Consorzio

1. Sono organi istituzionali del Consorzio:
 - L'Assemblea;
 - Il Consiglio direttivo;
 - Il Presidente.
2. Sono organi di consultazione per il Consorzio:
 - La Consulta delle associazioni;
 - Il Comitato tecnico scientifico provinciale.
3. È organo ausiliario del Consorzio il Collegio dei revisori dei conti.

Capo I – L'Assemblea

Art. 10) Composizione e nomina dell'Assemblea

1. L'Assemblea è composta da un rappresentante per ogni Ente consorziato, nelle persone del Sindaco o Presidente di Provincia o di altra persona da esse delegata.
2. I componenti dell'Assemblea non possono prendere parte a provvedimenti nei quali hanno interesse personale oppure l'abbiano il coniuge o i loro parenti entro il quarto grado.
3. In fase di primo insediamento, la nomina del rappresentante degli Enti consorziati deve pervenire al Consorzio entro 30 giorni dall'approvazione del Consorzio stesso.
4. I membri dell'Assemblea svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

Art. 11) Criteri di determinazione delle quote di votazione

1. Il peso di ciascun voto dei singoli Enti in Assemblea è stabilito, per ogni anno, sulla base dei seguenti parametri:
 - a. Porzione territoriale compresa nel parco (500/1000);
 - b. Entità del patrimonio immobiliare messo a disposizione del Parco (200/1000);
 - c. Entità del contributo consortile (300/1000).
2. Le quote di votazione sono definite annualmente in sede di redazione del Bilancio di previsione. Il punto 1 lettera b) è determinato dal canone di affitto di immobili messi a disposizione del Consorzio. Il contributo consortile di cui al punto 1 lettera c), è determinato dalle risorse economiche dedicate, nonché dal corrispettivo economico del costo del monte ore del personale, ripartito per categoria economica, messo a disposizione da ciascuna amministrazione alle attività del Consorzio.
Le risorse economiche devono essere esplicitamente previste nel Bilancio di previsione di ciascun consorziato mediante la creazione di apposite voci di bilancio, nonché da dichiarazione del dirigente della struttura competente di ciascuna amministrazione relativamente al personale dedicato all'attività del Consorzio.
3. Le quote di votazione dei singoli Enti sono stabilite nel modo seguente:

ente	Valore del territorio	Valore patrimonio immobiliare	Valore del contributo annuo	Totale quote
Provincia di Venezia				
Comune di Cinto Caomaggiore				
Comune di Portogruaro				
Totale	500	200	300	1000

4. Sulla base delle quote di votazione dei singoli Enti si esprime il valore del voto in Assemblea determinando il valido formarsi delle decisioni.
5. All'atto di insediamento del Consorzio e fino all'approvazione del primo Bilancio di previsione le quote di votazione sono così determinate:

ente	Valore del territorio	Valore della quota annuo di adesione	Totale quote
Provincia di Venezia		166	166
Comune di Cinto Caomaggiore	246	167	413
Comune di Portogruaro	254	167	421
Totale	500	500	1000

Art. 12) Insediamento dell'Assemblea

1. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione costitutiva da parte di tutti gli Enti individuati all'Art. 1), il Presidente della Provincia di Venezia convoca l'Assemblea per il suo insediamento.
2. Nella prima seduta, l'Assemblea, preso atto del proprio insediamento, elegge il Presidente e il Vice Presidente fra i suoi componenti, provvede alla nomina del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori di Conti.

Art. 13) Durata delle cariche

I componenti dell'Assemblea durano in carica per un periodo corrispondente al mandato dell'Ente di provenienza e in ogni caso fino all'insediamento dei successori. In caso di revoca del proprio rappresentante da parte dell'Ente consorziato, l'Assemblea prende atto della sua sostituzione contestualmente alla nomina del nuovo rappresentante.

Art. 14) Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo del Consorzio.
2. L'Assemblea ha le seguenti attribuzioni:
 - Approva il bilancio pluriennale previsto dal D.Lgs. n. 267/00, della Relazione Previsionale e Programmatica, del bilancio di previsione e delle relative variazioni, del conto consuntivo;
 - Approva i programmi triennali ed elenco annuale delle opere pubbliche;
 - Approva l'ammissione di altri Enti al Consorzio, previa conclusione dell'istruttoria stabilita dall'Art. 5);
 - Approva i regolamenti consorziali, salvo l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
 - Adotta i criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi (del personale, concorsuali, di contabilità e quello relativo ai contratti e agli appalti);
 - Approva le modifiche allo Statuto;
 - Elegge a scrutinio palese il Presidente, il Vice Presidente, quindi nomina i componenti il Consiglio direttivo degli Enti consorziati e i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei revisori dei Conti;
 - Si pronuncia sulla decadenza e sulla revoca dei componenti il Consiglio direttivo, nei casi e con la procedura previsti per le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e decadenza dei Consiglieri Comunali di cui al D.Lgs. 267/2000 e negli altri casi previsti dal presente Statuto;
 - Determina le quote associative annuali così come previsto dall'Art. 6) del presente Statuto;

- Determina le spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alle somministrazioni di beni e servizi a carattere continuativo;
 - Revoca il Consiglio direttivo e il Presidente;
 - Delibera sulle decisioni relative agli acquisti, alienazioni e permutazioni riguardanti i beni immobili, nonché gli appalti o concessioni che non siano previsti in atti già adottati e non ne costituiscano mera esecuzione;
 - Adotta il Piano Ambientale del Parco da inoltrare all'Autorità competente per l'adozione e le relative modifiche;
 - Adotta le varianti al Piano Ambientale;
 - Nomina, su indicazione della Consulta delle Associazioni, il portavoce della stessa;
 - Delibera sulla partecipazione del Consorzio ad Enti, società, associazioni;
 - Delibera sull'assunzione di mutui e di prestiti ordinari;
 - Delibera sull'acquisizione di beni immobili;
 - Affida il Servizio di Tesoreria;
 - Approva gli indirizzi, i programmi di intervento e gli atti di pianificazione di competenza dell'Ente;
 - Propone le modifiche dei criteri di determinazione delle quote di adesione e di votazione degli Enti consorziati.
3. Le deliberazioni sulle materie indicate nel presente articolo sono considerate, ai sensi del combinato disposto dall' art. 31 del D.Lgs. 267/2000, atti fondamentali.

Art. 15) Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea deve essere convocata in sessione ordinaria almeno due volte l'anno. La prima volta per l'approvazione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale; la seconda volta, per l'approvazione del Rendiconto della gestione.
2. L'Assemblea può altresì essere convocata in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o su richiesta dei rappresentanti degli Enti consorziati con almeno un terzo delle quote consortili.
3. L'Assemblea è convocata a cura del Presidente, a mezzo di lettera raccomandata, fax o posta elettronica, da recapitarsi ai rappresentanti almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione delle sessioni ordinarie; tre giorni in caso di sessioni straordinarie.
4. L'avviso deve contenere il luogo, l'ora e la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare e recare in allegato la proposta di deliberazione da adottarsi.
5. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla propria sede, ed alla riunione possono partecipare senza diritto di voto i componenti del Consiglio direttivo e del Collegio dei revisori dei Conti.
6. Le adunanze dell'Assemblea sono pubbliche con la sola eccezione di questioni riferite a qualità delle persone.
7. Nel caso di votazione segreta sono predisposte le schede di votazione in modo da salvaguardare la segretezza e la proporzionalità del voto.
8. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

Art. 16) Convocazione d'urgenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea può essere convocata d'urgenza qualora lo richiedano particolari situazioni di necessità e di urgenza.
2. Nel caso in cui al comma 1, il Presidente può convocare l'Assemblea con il solo preavviso di ventiquattro ore, previa comunicazione via fax o posta elettronica.
3. Nel caso in cui la maggioranza dei componenti lo richieda, l'Assemblea può essere differita, per una sola volta, di ventiquattro ore.
4. Anche per le sedute disposte d'urgenza trovano applicazione le disposizioni generali del presente Statuto.

Art. 17) Validità della deliberazione dell'Assemblea

1. Le riunioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente. Di ciascuna adunanza è redatto il verbale dal Segretario, che interviene in Assemblea con il solo diritto di parola.
2. Il verbale è sottoscritto congiuntamente dal Segretario e dal Presidente.
3. In assenza di un Segretario incaricato, ne svolge le funzioni il Direttore.
4. L'Assemblea può validamente deliberare:
 - in prima convocazione, se sia presente almeno la metà dei componenti che rappresentino almeno il 51% delle quote di votazione al Consorzio;
 - in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei componenti presenti purché rappresentino almeno il 51% delle quote consortili.
5. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, rappresentanti almeno il 51% delle quote consortili. I voti sono palesi, fuorché per le deliberazioni riguardanti le persone.
6. Le deliberazioni indicate nel presente articolo sono considerate, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dei commi 3 e 5 dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000, atti fondamentali.
7. I verbali delle deliberazioni sono cronologicamente registrati, a cura del Segretario o suo delegato, in un unico registro e firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

Capo II – Il Consiglio direttivo

Art. 18) Composizione e nomina

1. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente, da 1 rappresentante per Comune territorialmente coinvolto, 1 rappresentante della Provincia di Venezia, 1 rappresentante della Regione qualora questa intenda partecipare.
2. Ne fa parte inoltre un rappresentante della Consulta, senza diritto di voto, il quale può essere sentito dal Consiglio direttivo in qualità di portavoce.
3. I componenti del Consiglio direttivo hanno rilevanza esterna collegialmente, quali componenti del Consiglio stesso e, individualmente, per incarichi speciali da esso conferiti.
4. I componenti del Consiglio direttivo non possono prendere parte a provvedimenti nei quali hanno interesse personale, oppure lo hanno il coniuge o i loro parenti entro il quarto grado.
5. I componenti del Consiglio direttivo svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito.

Art. 19) Attribuzioni del Consiglio

1. Il Consiglio direttivo è l'organo di gestione del Parco.
2. Assume tutti i provvedimenti che non sono esplicitamente riservati alla competenza dell'Assemblea.
3. Il Consiglio direttivo collabora con il Presidente ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
4. I compiti principali del Consiglio direttivo sono:
 - Nominare il Direttore;
 - Nominare il Segretario (ove ritenuto necessario);
 - Predisporre gli schemi di deliberazione di competenza dell'Assemblea;
 - Rilasciare i pareri di conformità previsti dalla legge, nonché i pareri, le autorizzazioni e i nullaosta previsti dal Piano Ambientale del Parco;
 - Approvare il progetto di intervento in attuazione del Programma di sviluppo del Parco e dei programmi annuali di investimento;
 - Deliberare sul conferimento di incarichi e sulla stipula di contratti e convenzioni;
 - Deliberare sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie speciali;
 - Deliberare in via d'urgenza le variazioni del Bilancio preventivo e del programma annuale degli investimenti, sottoponendoli alla ratifica dell'Assemblea entro 60 giorni;
 - Adottare il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea;
 - Approvare o rinnovare le convenzioni non di competenza dell'Assemblea;
 - Controdedurre alle osservazioni relative al Piano Ambientale adottato;
 - Disporre la cattura e l'eventuale abbattimento di animali nel caso di fenomeni degenerativi, su proposta del Comitato tecnico-scientifico provinciale, sentite le amministrazioni competenti;
 - Proporre interventi rivolti alla realizzazione di opere e all'acquisto di mezzi necessari per la prevenzione e l'estinzione degli incendi;
 - Attuare la gestione dei terreni e dei beni di proprietà e deliberare in merito all'acquisizione di beni immobiliari ceduti dagli enti consorziati e da terzi;
 - Riaccertare i Residui attivi e passivi.

Art. 20) Funzionamento

1. Il Consiglio direttivo si riunisce almeno una volta al mese su convocazione del Presidente.
2. Alle sedute partecipano il Direttore con voto consultivo e il Segretario, se nominato.
3. Per la validità della deliberazione è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, palesemente espressi, prevale il voto del Presidente.
4. Il Consiglio direttivo può riunirsi in seduta straordinaria su richiesta scritta e motivata di almeno uno dei componenti.

Art. 21) Durata, decadenza e revoca

1. I componenti del Consiglio direttivo restano in carica 5 anni e possono essere rieletti una sola volta.
2. Il componente che per qualsiasi causa cessa dall'incarico nel corso del proprio mandato è sostituito con nomina dell'Assemblea su segnalazione dell'Ente tenuto alla rappresentanza. Il sostituto resta in carica per il periodo di tempo restante alla scadenza del mandato del componente sostituito.

Capo III - Il Presidente

Art. 22) Nomina, durata, decadenza e revoca

1. Svolgono le funzioni di Presidente del Consorzio, avvicinandosi nella carica, il Presidente della Provincia, il Sindaco di Cinto Caomaggiore, il Sindaco di Portogruaro, o persone da queste delegate;
2. Il Presidente resta in carica 2 anni, o comunque fino alla decadenza dalla carica rivestita presso l'Ente di appartenenza.

Art. 23) Attribuzioni del Presidente

Il Presidente:

- Rappresenta il Consorzio verso l'esterno;
- Convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio direttivo;
- Sovrintende al buon funzionamento del Consorzio direttivo e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- Promuove iniziative di informazione e di partecipazione dei cittadini alle attività del Consorzio;
- Irroga, per quanto di competenza, le sanzioni previste dalle normative vigenti e dal Regolamento del Parco.

Art. 24) Vice Presidente

Il Vice Presidente assolve le funzioni del Presidente in caso di sua assenza.

Titolo III Organi consultivi

Capo I - Consulta delle associazioni

Art. 25) Costituzione

1. La Consulta delle associazioni è l'organo di consultazione prioritario del Parco. Essa è composta dai rappresentanti delle associazioni, delle categorie economiche, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.
2. L'adesione alla Consulta va richiesta all'Assemblea e da questa è deliberata.

Art. 26) Funzioni della Consulta

1. La Consulta elegge a maggioranza, tra i suoi rappresentanti accreditati dall'Assemblea, un portavoce che partecipa ai lavori del Consiglio direttivo senza diritto di voto.
2. La Consulta esprime il proprio parere consultivo sugli atti di programmazione e di indirizzo del parco entro 30 giorni.
3. La Consulta è convocata dal Presidente del Consorzio almeno 1 volta l'anno, con almeno 30 giorni di preavviso.

4. La Consulta può altresì autoconvocarsi per il necessario coordinamento con il proprio portavoce.
5. La Consulta è promotrice di iniziative e stimola le attività dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.
6. Le assemblee della Consulta sono aperte al pubblico.
7. La Consulta può dotarsi di un regolamento sulla base dei principi di cui al presente Capo, da sottoporre comunque all'approvazione dell'Assemblea.

Capo II - Comitato tecnico scientifico provinciale

Art. 27) Supporto del Comitato tecnico scientifico provinciale

1. Il Consorzio direttivo beneficia dell'attività del Comitato tecnico scientifico della Provincia di Venezia, qualora costituito, con riguardo a tutte le aree protette o gestite direttamente o indirettamente nel territorio di competenza, in modo da favorire il coordinamento tra queste.
2. I componenti degli organi del Consorzio non possono fare parte del Comitato tecnico scientifico provinciale .
3. Il Direttore del Consorzio richiede il supporto del Comitato per l'esercizio delle proprie funzioni e partecipa ai relativi lavori senza diritto di voto.

Art. 28) Rapporti con il Comitato tecnico scientifico provinciale

1. In relazione alle attività del Parco esso è organo consultivo e propositivo e deve essere sentito in particolare su:
 - b) Piano Ambientale del Parco;
 - c) Regolamenti;
2. Il Consiglio direttivo può chiamare il Comitato ad esprimersi su progetti ed interventi di particolare rilevanza.

Titolo IV Funzionamento del Consorzio

Capo I - Il Direttore

Art. 30) Nomina del Direttore

1. Il ruolo del Direttore deve essere svolto da personale in possesso di adeguata professionalità.
2. Il Direttore è nominato dal Consiglio direttivo tra i dipendenti aventi i requisiti di cui al punto 1, su indicazione delle Amministrazioni componenti il Consorzio. Diversamente, qualora stabilito dal Consiglio, può essere nominato a seguito di concorso pubblico, per titoli o esami, ovvero assunto con contratto a tempo determinato.
3. Della decisione di nominare il Direttore del Parco è data ampia pubblicità nelle forme e nei modi a ciò idonei.

Art. 31) Funzioni del Direttore

Il Direttore è responsabile della gestione operativa del Consorzio. In particolare:

- Cura l'esecuzione dei provvedimenti assunti dall'Assemblea e dal Consiglio direttivo secondo le proprie competenze;

- Partecipa alle sedute del Consiglio direttivo e si esprime con voto consultivo;
- Cura i rapporti con tutti gli enti interessati alla gestione del Parco al fine di un loro coordinamento operativo;
- E' responsabile del servizio di vigilanza ai fini del rispetto dei divieti e delle prescrizioni vigenti all'interno del parco ovvero sviluppa accordi con il Settore Polizia Provinciale della Provincia di Venezia e con gli altri Enti territorialmente competenti, al fine di gestire un servizio di vigilanza;
- Esprime parere obbligatorio in ordine alla regolarità tecnica degli atti;
- Sorveglia l'andamento degli uffici consorziati ed è responsabile della gestione funzionale del personale;
- Partecipa ai lavori del Comitato tecnico scientifico provinciale in occasione delle sedute di interesse per l'area a Parco con voto consultivo;
- Firma gli atti del Consorzio non riservati alla competenza degli organi decisionali e del Segretario;
- Rappresenta il Parco in tutte le sedi tecniche e operative e nei casi in cui sia espressamente delegato dal Presidente;
- Rilascia l'autorizzazione per la raccolta della flora, di minerali e di fossili a scopi scientifici e didattici, sentito il Comitato tecnico-scientifico provinciale;
- Autorizza le attività di ricerca scientifica, sentito il Comitato tecnico-scientifico provinciale;
- Provvede a divulgare la conoscenza dei vincoli e dei divieti, delle prescrizioni e delle disposizioni di legge e dei regolamentari.

Capo III - Il personale

Art. 31) Dotazione organica

1. Il Consorzio esercita i suoi compiti con personale tecnico e amministrativo, il cui stato giuridico ed economico è regolamentato secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di personale degli Enti locali.
2. Il Consorzio opera con il supporto del personale tecnico e amministrativo dipendente dagli Enti consorziati, previa autorizzazione degli stessi, in attesa della definizione e delle assunzioni previste dalla propria pianta organica.
3. Il Consorzio può inoltre stipulare convenzioni con enti, aziende speciali, associazioni protezionistiche o culturali e cooperative di servizi per lo svolgimento di attività di guida ecologica e altre attività di servizio al Parco.

Capo IV- Il Collegio dei revisori dei conti

Art. 32) Composizione e nomina

1. Il Collegio dei revisori dei Conti è composto da membri in possesso di comprovata esperienza amministrativo-contabile nominati dall'Assemblea.
2. I Revisori sono designati tra gli iscritti all'apposito registro presso il Ministero della Giustizia di cui agli articoli 1 e seguenti D.L. n. 88 del 27.1.92. Essi durano in carica 5 anni e sono rieleggibili per una sola volta. Non possono essere designati revisori i componenti dell'Assemblea e del Consiglio direttivo.

Art. 33) Attribuzioni

Il Collegio dei revisori dei Conti vigila e controllo sulla regolarità contabile della gestione del Consorzio con le modalità previste dal D.Lgs. 267/2000.

Titolo V Ordinamento economico e finanziario

Art. 34) Patrimonio

Il patrimonio consortile è costituito da:

- Beni mobili e immobili messi a disposizione dagli Enti consorziati;
- Beni mobili e immobili derivanti da acquisti, permuta, donazioni e lasciti;
- Ogni diritto acquisito dal Consorzio o a questo devoluto.

Art. 35) Risorse finanziarie

1. Le entrate del Consorzio sono costituite da:
 - Contributi annui degli Enti consorziati;
 - Contributi annui della Regione;
 - Contributi straordinari degli Enti consorziati, della Regione, dello Stato e di altri Enti;
 - Contributi e finanziamenti per specifici progetti anche previsti dai regolamenti della Comunità Europea;
 - Proventi derivanti dalla gestione di attrezzature, impianti e beni immobili;
 - Proventi derivanti da concessioni e convenzioni;
 - Rendite patrimoniali e somme ricavate da mutui;
 - Proventi derivanti dall'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dalla legislazione vigente o dal regolamento;
 - Eventuali altri proventi od erogazioni disposti qualsiasi titolo a favore del Consorzio;
 - Eventuali redditi patrimoniali;
 - Canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
 - Proventi delle attività commerciali e promozionali;
 - Ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.
2. Le attività di cessione di materiale divulgativo, educativo e propagandistico di prodotti ecologici, nonché le prestazioni di servizi esercitate direttamente dal Consorzio, non sono sottoposte alla normativa per la disciplina del commercio. Sono comunque soggette alla disciplina dell'imposta del valore aggiunto.
3. Il Consorzio ha l'obbligo di pareggio del bilancio.